

CURRICULUM VITAE

di

Matteo Truffelli, 45 anni, sposato con Francesca Bizzi e vive a Parma.

A maggio 2014 è stato nominato Presidente nazionale dell’Azione Cattolica Italiana, dopo aver ricoperto vari incarichi all’interno dell’Associazione.

Impegnato fin da giovane come educatore di gruppi parrocchiali e nell’Azione Cattolica di Parma, ha iniziato a collaborare con la Presidenza nazionale di Ac nel 1999, prima come segretario poi come direttore dell’Istituto per lo studio dei problemi politici e sociali “Vittorio Bachelet”.

Dal 2000 ha fatto parte della redazione e, successivamente, del Comitato di direzione della rivista “Dialoghi”. Tra il 2007 e il 2008 è stato anche direttore editoriale dell’Ave, l’editrice dell’Associazione.

Nel triennio 2005-2008 ha fatto parte del Consiglio nazionale dell’Associazione come rappresentante del Settore Adulti. Nei trienni 2008-2014 è stato Delegato regionale di Ac per l’Emilia-Romagna.

Laureato in Filosofia all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è attualmente professore associato di Storia delle dottrine politiche presso l’Università di Parma.

Le sue ricerche si sono concentrate, tra l’altro, sulla storia del pensiero politico elaborato nell’ambito della cultura cattolica novecentesca, cui ha dedicato una serie di studi. In quest’ottica ha curato, ad esempio, l’edizione critica degli *Scritti politici* di don Primo Mazzolari (Dehoniane 2011), la raccolta degli *Scritti civili* e degli *Scritti ecclesiali* di Vittorio Bachelet (Ave 2005), *Fare l’Italia, fare gli italiani* (Ave 2011).

Il filone principale dei suoi studi attiene però allo sviluppo dell’idea di partito nel contesto della cultura politica moderna e contemporanea e alle implicazioni di tale elaborazione rispetto ai temi della rappresentanza e del rapporto tra società e politica. In quest’ambito ha pubblicato tra l’altro una monografia sul dibattito attorno al ruolo dei partiti nella transizione dal fascismo alla democrazia repubblicana (*La «questione partito» dal fascismo alla Repubblica. Culture politiche nella transizione*, Studium 2003) e un volume sulla storia del pensiero antipolitico nell’Europa moderna e contemporanea (*L’ombra della politica. Saggio sulla storia del pensiero antipolitico*, Rubbettino 2008). Più di recente ha curato e introdotto la traduzione dall’inglese del saggio del 1735 di Henry St. John, Visconte Bolingbroke, *Una Dissertazione sui partiti* (Rubbettino 2013).